

ORDINANZA ANTI-GATTI A COCULLO, SINDACO LA RITIRA E FA PACE CON GLI ANIMALISTI: "ORA GESTIONE ESEMPLARE"

30 Settembre 2018



COCULLO - "Soddisfazione da entrambe le parti per il clima di collaborazione instaurato: il sindaco di Cocullo si impegna a ritirare l'ordinanza oggetto di polemiche, onde evitare possibili emulazioni strumentali lesive del benessere degli animali, e a provvedere alla sterilizzazione dei gatti con l'ausilio della Asl e la collaborazione delle Associazioni al fine di realizzare una gestione esemplare delle colonie feline".

Questo il resoconto dell'incontro di oggi a Cocullo (L'Aquila) tra le istituzioni locali e gli animalisti, incontro organizzato dopo il 'rumore' della notizia dell'ordinanza firmata dal sindaco Sandro Chiocchio con cui era stata vietata la somministrazione di alimenti ai gatti, così da fermare il proliferare del randagismo in paese, in particolare nelle vie del centro storico.

Notizia che aveva provocato la "ferma reazione delle associazioni animaliste che avevano anche annunciato l'intenzione di ricorrere al Tar. Pur ribadendo l'illegittimità del provvedimento, Animalisti Italiani Onlus, Enpa, Lega Nazionale per la Difesa del Cane e Movimento Animalista hanno scelto la via del dialogo con il sindaco, di cui hanno apprezzato la piena disponibilità, al fine di giungere ad una rapida soluzione del problema", si legge in una nota.

"Pertanto - prosegue la nota - in un'ottica di collaborazione costruttiva, sabato 29 settembre si è tenuto un incontro presso l'aula consiliare del Comune di Cocullo alla presenza della cittadinanza".

All'incontro a Cocullo, centro abruzzese famoso per il rito dei Serpari in occasione della festa di San Domenico, hanno partecipato, oltre al primo cittadino, il dirigente Asl Mario Mazzetti, la rappresentante di Animalisti italiani onlus Emanuela Bignami, il commissario straordinario della sezione dell'Aquila dell'Enpa Anna Santilli, il responsabile Diritti animali di Lndc Michele Pezone, il coordinatore regionale Abruzzo del Movimento animalista Guido Mammarella con le responsabili provinciali di L'Aquila e Pescara, Antonella D'Amato e Emanuela Brocato.

Dopo aver ringraziato le associazioni e il Movimento animalista per aver accolto l'invito al dialogo, il sindaco "ha chiarito di non aver voluto in alcun modo intraprendere un'azione contro i felini, che anzi considera patrimonio comune della propria cittadina, e di aver tentato per lungo tempo di sensibilizzare in ogni modo i cittadini a limitare l'eccessivo nutrimento dei gatti in quelle aree, tentando senza successo di arginare il problema".

"Nonostante i tentativi di creare colonie feline con una gestione responsabile, il sindaco Chiocchio ha dichiarato di essersi sentito costretto a emettere tale provvedimento oggetto delle polemiche".

IL RESTO DELLA NOTA

Dopo aver ascoltato il sindaco e i cittadini presenti, che hanno manifestato effettivamente disagio per la situazione venutasi a creare, le associazioni ed il Movimento animalista sono stati concordi nell'evidenziare come non possa essere il divieto la soluzione del problema.

Hanno pertanto rammentato che i gatti che vivono in libertà sono tutelati dalla legge quadro 281/91 e dalla legge regionale 47/13, che individuano proprio nei Comuni i responsabili del benessere di questi animali, e che il controllo delle nascite e la corretta gestione del randagismo non può che passare attraverso una adeguata campagna di sterilizzazione con l'ausilio della Asl competente, come previsto dalle norme, nonché attraverso l'istituzione delle colonie feline.

Hanno altresì offerto piena disponibilità al sindaco ed alla cittadinanza a seguirli ed aiutarli nelle fasi iniziali della creazione e della gestione delle colonie.

Il dirigente Asl ha ribadito l'importanza della sterilizzazione e del controllo del territorio, dichiarando la piena disponibilità a procedere sin già dai prossimi giorni in tal senso; al contempo si è rivolto ai cittadini, richiamandoli ad una gestione responsabile dei felini che deve necessariamente comportare il pieno rispetto degli obblighi di legge, come previsti dal comma 4 dell'art. 18 della legge regionale 47/2013.

Il primo cittadino, nel ringraziare gli esponenti del mondo animalista per la serietà e la collaborazione offerta, ha condiviso appieno l'avvio di un percorso comune e virtuoso impegnandosi ad una pronta attuazione di quanto concordato.

Essendo pervenuti ad una soluzione condivisa e pienamente soddisfacente rispetto le criticità alla base del provvedimento, il sindaco ritirerà l'ordinanza e ad emanerà gli atti propedeutici alla realizzazione del percorso individuato.

Tutti gli intervenuti hanno espresso soddisfazione per il risultato del dialogo e della cooperazione tra il mondo del volontariato animalista e le istituzioni, un "modello Cocullo" che possa fare scuola per una corretta gestione e tutela degli animali che vivono in libertà.